

Denominazione del Corso di Studio: Storia e scienze sociali cod off 1323815

Classe: L-42

Sede: Bari

Gruppo di Riesame:

Prof. Ennio Corvaglia (Decano con funzioni di Presidente CdS) – Responsabile del Riesame

Prof. ssa Caterina Lavarra

Prof.ssa Letizia Carrera

Prof.ssa Annastella Carrino

Prof.ssa Pasqualina Voza

Dott.ssa Maria Loiacono (C.tg EP,)

In mancanza del Decreto Rettorale di nomina dei rappresentanti degli studenti, non si è potuto procedere ad una loro convocazione.

Il Gruppo di Riesame si è riunito per la discussione degli argomenti riportati nei quadri delle sezioni di questo Rapporto di Riesame, operando come segue:

- **25 febbraio 2013: analisi del format del Rapporto di Riesame e suddivisione dei compiti;**
- **26 febbraio 2013: elaborazione dei punti A1, A2 e A3**
- **27 febbraio 2013: sintesi e stesura definitiva del Rapporto di Riesame.**

Presentata e discussa in Consiglio del Corso di Studio il: **1 marzo 2013.**

Sintesi dell'esito della discussione con il Consiglio del Corso di Studio

Il Consiglio di Interclasse auspica che il Rapporto di riesame non si risolva in una mera registrazione dello stato di cose esistenti, o – peggio – non funga da alibi a misure punitive, ma fornisca utili elementi di riflessione alle autorità accademiche e agli organi ministeriali per l'adozione di misure indifferibili e necessarie a qualificare l'offerta formativa, a migliorare le condizioni di studio, a fornire ragionevoli garanzie di occupabilità.

Per i laureati di corsi universitari che hanno come sblocco lavorativo prioritario – anche se non esclusivo – l'insegnamento, infatti, le prospettive occupazionali sono strettamente legate all'ampiezza e alle modalità di reclutamento del personale docente della scuola secondaria. In merito, non si può non rilevare come le politiche scolastiche seguite negli ultimi anni, realizzando una sensibile contrazione dell'organico docente, abbiano precluso a migliaia di giovani ogni realistica possibilità di inserimento nel sistema dell'istruzione, condannandoli alla disoccupazione o alla sottoccupazione.

Per converso, il potenziamento dei servizi agli studenti (tutorato, accessibilità alle biblioteche, disponibilità di strumenti informatici, agibilità effettiva di luoghi di studio individuale ecc.), una diversa organizzazione dell'attività didattica e una innovativa, più funzionale articolazione dei percorsi formativi sono di fatto inibiti dalla progressiva decurtazione delle risorse destinate all'Università pubblica, ma anche dalla riduzione del corpo docente, che finora ha ovviato generosamente con il proprio impegno e carenze strutturali sempre più gravi, e sopportato carichi di lavoro crescenti, determinati soprattutto dall'impressionante aumento di funzioni e di compiti amministrativi.

Il Consiglio auspica inoltre che gli organi amministrativi dell'Università monitorino con più accuratezza le ragioni dell'abbandono da parte di molti studenti, e l'Amministrazione metta in atto strumenti in modo di riavvicinarli agli studi (tutorati gestiti dagli stessi studenti).

A1 - L'INGRESSO, IL PERCORSO, L'USCITA DAL CDS

a - RISULTATI DELLE AZIONI CORRETTIVE ADOTTATE IN PRECEDENZA
Il punto a della scheda A1 non è richiesto per Riesame Iniziale 2013

b - ANALISI DELLA SITUAZIONE, COMMENTO AI DATI

Attrattività: (da <http://www.uniba.it/ateneo/presidio-qualita/i-documenti-del-presidio-di-qualita-di-ateneo/i-documenti-del-presidio-di-qualita-di-ateneo>):

buona. Studenti in ingresso: nel 2009-10 n. 72, n. nel 2010-11 n. 56 e nel 2011-12 n. 100.

Negli stessi anni si rileva una scarsa attrattività verso iscritti al primo anno residenti fuori regione (il 3,5%); il 63,7% degli iscritti è residente in provincia di Bari e il 32,3% nelle altre province pugliesi. Si registra la presenza di un solo studente con cittadinanza straniera nel 2010-11.

In generale prevalgono gli studenti in possesso di maturità liceale (75,4%); seguono gli studenti con diploma conseguito in scuole tecniche (15,3%), professionali (6,5%), altro (2,6%). Il voto del diploma di buona parte degli studenti è inferiore a 80/100 (62,2%).

Esiti didattici: (da <http://www.uniba.it/ateneo/presidio-qualita/i-documenti-del-presidio-di-qualita-di-ateneo/i-documenti-del-presidio-di-qualita-di-ateneo>).

Lieve incremento del numero degli studenti fuori corso: 16% nel 2009-10, 23,3% nel 2010-11 e 25,7% nel 2011-12.

Il corso ha registrato ingressi e trasferimenti da altri CdS e nello stesso tempo un consistente numero di passaggi, trasferimenti e abbandoni espliciti.

L'analisi dei dati della tab. 1 (Tasso di abbandono per coorte) registra un tasso di abbandono del CdS tra il 1° e il 2° anno pari al 49,1%, coincidente con il tasso di abbandono della Facoltà; si riduce al 45,3% il dato del tasso di abbandono dell'Ateneo, grazie a trasferimenti ad altri corsi di laurea.

Elemento positivo evidenziabile è la crescita del numero dei CFU maturati dagli studenti negli anni solari dal 2009 al 2011: 26,4 nel 2009, 28 nel 2010 e 31,9 nel 2011.

In crescita il numero degli esami sostenuti dal 2009 al 2011 con una media di deviazione standard dei voti compresa tra 2,7 e 2,9.

Laureabilità: (da <http://www.uniba.it/ateneo/presidio-qualita/i-documenti-del-presidio-di-qualita-di-ateneo/i-documenti-del-presidio-di-qualita-di-ateneo>).

Nel 2009 il 100% dei laureati ha conseguito la laurea in corso; nel 2010 il 50% ha conseguito la laurea in corso ed il 50% fuori corso e nel 2011 il 40% ha conseguito la laurea in corso e il 60% fuori corso.

Nel 2009 il 100% dei laureati ha conseguito una votazione tra 110 e 110 e lode, nel 2010 il 33,3% ha conseguito una votazione tra 100 e 109 e il 66,7% tra 110 e 110 e lode e nel 2011 il 60% ha conseguito una votazione tra 100 e 109 e il 40% tra 110 e 110 e lode.

I dati evidenziano una situazione positiva relativamente al numero degli iscritti al primo anno e allo stesso tempo la necessità di un monitoraggio costante e un supporto tutoriale tra I e II anno per limitare la dispersione e l'abbandono.

c – AZIONI CORRETTIVE PROPOSTE

Possibili **azioni correttive**: per migliorare l'**attrattività** del Corso, può essere opportuno – a partire dall'a.a. 2013-14 - rivedere l'offerta formativa e evidenziare obiettivi e articolazione del corso, anche in vista dell'accesso al Tirocinio Formativo Attivo (TFA) per l'abilitazione all'insegnamento nella scuola secondaria di primo e secondo grado. Ciò senza venir meno agli obiettivi specifici e soprattutto agli sbocchi professionali previsti dalla classe L-42, Storia: Enti locali, Archivi, Biblioteche, Fondazioni culturali, Istituti di ricerca, ecc.

Esiti didattici:

-approfondire le motivazioni del ritardo nel conseguimento della laurea attraverso la somministrazione di questionari mirati e soprattutto l'organizzazione di attività di tutorato (sportelli didattici, corsi di recupero e altre iniziative funzionali a ridurre gli abbandoni, il numero dei fuori corso, i tempi per il conseguimento della laurea). Il ritardo potrebbe essere legato anche all'esperienza di lavoro - a tempo parziale, saltuario/occasionale/stagionale - effettuata durante gli studi (dati Alma Laurea);

-verificare la congruità tra la preparazione necessaria per sostenere l'esame e il numero di CFU attribuiti e strutturare un coordinamento finalizzato a dettare le linee guida necessarie per dare coerenza ai programmi sottoposti allo studente.

Sul **conseguimento fuori corso della laurea** è opportuno:

- indagare le motivazioni del ritardo se e quando connesso agli esami e/o al lavoro di tesi;

- verificare le modalità di attribuzione delle tesi triennali in maniera che siano ispirate a parametri qualitativi e quantitativi -per quanto possibile- omogenei tra tutte le discipline.

A2 – L'ESPERIENZA DELLO STUDENTE

a – RISULTATI DELLE AZIONI CORRETTIVE ADOTTATE IN PRECEDENZA

Il punto a della scheda A2 non è richiesto per Riesame Iniziale 2013

b - ANALISI DELLA SITUAZIONE, COMMENTO AI DATI E ALLE SEGNALAZIONI

Scheda A2-b (*meno di 3000 caratteri, spazi inclusi*)

Dall'analisi dei dati desunti dai questionari (cfr.sito Valmon, Alma Laurea per i triennalisti in uscita) emerge che gli studenti hanno formulato un giudizio complessivo sull'organizzazione didattica del CdS triennale molto soddisfacente (media 8,5). A questo ha contribuito la trasformazione dell'Offerta Formativa (passaggio al nuovo ordinamento previsto dal DM 31 ottobre 2007, n.544) che ha prodotto in un percorso congiunto tra corso triennale e laurea magistrale un riesame del triennio con riduzione del numero di esami e laboratori, accorpamento del numero di CFU, razionalizzazione della distribuzione delle discipline tra triennio e biennio, riequilibrio tra discipline di base e caratterizzanti della classe e del curriculum.

In particolare, disaggregando il dato complessivo, più che soddisfacente (media 9) risulta la valutazione dell'attività di docenza, sia in relazione alla **presenza** dei docenti, al **rispetto del calendario di lezioni**, al **ricevimento** degli studenti e/o ai contatti stabiliti via e-mail,

sia in relazione alla **chiarezza** nella comunicazione dei contenuti disciplinari, all'**adeguatezza** di questi contenuti con gli obiettivi formativi del Corso di Studi e alla **congruità** del rapporto tra CFU assegnati alle discipline e programmi di esame. Vanno rilevati alcuni elementi di criticità relativi in particolare alle **modalità didattiche** ancora legate allo schema tradizionale della lezione frontale di tipo trasmissivo: insoddisfacente è giudicato l'uso di **adeguati sussidi didattici**. In linea con i rilievi ripetutamente espressi dai docenti nel complesso risulta insoddisfacente la **valutazione delle strutture** (aule attrezzate laboratori biblioteche), problema questo che investe più in generale le possibilità di intervento dell'Ateneo anche in ordine alle disponibilità finanziarie. Un ultimo dato degno di ulteriore approfondimento è la discrasia tra il livello molto alto di soddisfazione per l'adeguatezza delle competenze preliminari possedute espresso dagli studenti e il giudizio formulato dal corpo docente sul livello di formazione culturale degli stessi studenti evidenziato, in particolare in sede di esami di profitto.

Il risultato dei questionari non è stato discusso e non è stato reso pubblico per le singole discipline, in quanto i dati sono accessibili ai singoli docenti. Piuttosto recente poi è la conoscenza delle procedure e dei risultati offerti dal sito Valmon, fermo al a.a. 2010/11. Ci sono state però diverse occasioni nel CdS nelle quali i docenti hanno discusso dell'organizzazione didattica.

c – AZIONI CORRETTIVE

Scheda A2-c (*meno di 1500 caratteri, spazi inclusi*)

L'analisi dei dati evidenzia alcuni punti di criticità, come quello dell'adeguamento delle strutture, per i quali il CdS dovrà necessariamente ricorrere all'intervento programmato dell'amministrazione centrale di Ateneo, anche se il Dipartimento FLESS al quale è affidato il Corso di Studi ha già programmato nei limiti delle proprie risorse un **piano organico di miglioramento dei due laboratori di storia** già esistenti. Tra gli altri problemi emersi si ritiene che un intervento realistico a tempi medi possa riguardare l'adeguamento dell' **Informazione**. In prima istanza saranno organizzati incontri collegiali con gli studenti per **discutere i risultati complessivi del test di rilevamento** mentre i singoli docenti avvieranno il confronto con gli studenti **sul test della propria disciplina**. In attesa del **format unificato** che dovrebbe essere fornito ai CdS dall'Amministrazione centrale saranno studiate da un gruppo di lavoro le modalità per rendere funzionale alle esigenze specifiche del CdS il sito del Dipartimento FLESS già in fase di ristrutturazione. Strettamente collegato a questo primo intervento si prevede un totale ripensamento della **struttura del Tutorato** con particolare riguardo agli studenti iscritti al primo anno affidati in piccoli gruppi ai singoli docenti afferenti al CdS. Infine, il corso intende promuovere e potenziare la possibilità di maturare esperienze di mobilità studentesca attraverso i programmi Erasmus.

Accogliendo segnalazioni fornite da studenti e/o docenti, le situazioni di disagio sono state affrontate con un confronto diretto con i soggetti interessati e, in alcuni casi, sottoponendo il problema all'attenzione del CdS per poter adottare soluzioni correttive più generali.

A3 – L'ACCOMPAGNAMENTO AL MONDO DEL LAVORO

a - RISULTATI DELLE AZIONI CORRETTIVE ADOTTATE IN PRECEDENZA

Il punto a della scheda A3 non è richiesto per Riesame Iniziale 2013

b - ANALISI DELLA SITUAZIONE, COMMENTO AI DATI

Scheda A3-b (meno di 3000 caratteri, spazi inclusi)

Dai dati disponibili in AlmaLaurea 2011 (dopo un anno dal conseguimento del titolo) emerge, su un campione di 5 laureati intervistati (pari all'83,3% del totale dei laureati della sede), la presenza di un occupato che ha iniziato a lavorare dopo la laurea; 4 non hanno mai lavorato dopo la laurea.

Quanto ai tempi d'ingresso nel mercato del lavoro, si rileva che dal conseguimento della laurea alla prima occupazione trascorre un periodo medio di 3 mesi.

Il corso di laurea ha promosso negli anni la stipula di convenzioni di tirocinio con strutture pubbliche e private nel campo delle biblioteche e degli archivi e ha utilizzato convenzioni stipulate dall'Ateneo, in particolare con i Comuni.

Sicuramente uno dei punti di forza è la congruità delle strutture ospitanti e dell'attività svolta durante il tirocinio con la figura professionale formata dal Corso e con gli obiettivi formativi.

Il grado di soddisfazione degli studenti sull'esperienza svolta è in media buono/abbastanza buono: il giudizio formulato dipende anche dal tipo di attività svolta in quel momento nella struttura

Le strutture ospitanti hanno espresso giudizi positivi sui tirocinanti, spesso chiedendo la proroga del periodo di tirocinio e, nel corso degli anni, hanno elevato il grado di coinvolgimento degli studenti all'interno delle loro attività..

c – AZIONI CORRETTIVE PROPOSTE

Scheda A3-c (meno di 1500 caratteri, spazi inclusi)

Uno degli aspetti critici è costituito dal fatto che le strutture possono accogliere pochi tirocinanti per volta, a fronte dell'elevata richiesta degli studenti.

Il Corso deve farsi promotore di un numero maggiore di accordi e deve progettare con le strutture ospitanti forme di coinvolgimento ampliato, che possano offrire la possibilità di maturare l'esperienza del tirocinio ad un numero più alto di studenti.

In accordo con le strutture d'Ateneo, il Corso **dovrà** organizzare iniziative di job placement: seminari rivolti a impostare curriculum e colloquio di lavoro, ad utilizzare strumenti e banche dati. **Organizzerà** inoltre incontri e seminari con figure appartenenti a strutture pubbliche e private attive nel campo bibliotecario ed archivistico (Ministero per i Beni e le Attività culturali, Musei, Archivi e Biblioteche, imprese, Case editrici, Fondazioni culturali) in grado di fornire agli studenti

informazioni e strumenti per la creazione di microimprese e cooperative,
e far loro acquisire abilità professionali.